

Progressivo allineamento alle raccomandazioni TCFD

Per approfondire i rischi e le opportunità relativi ai cambiamenti climatici e ai loro impatti sulle attività aziendali, nel 2022 2i Rete Gas ha proseguito il percorso di progressivo allineamento alle Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD), fondata nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) per implementare la quantità e la qualità delle informazioni circa i rischi finanziari legati al clima predisposte da aziende, banche e investitori per fornire una rendicontazione più specifica alle parti interessate.

Il processo di indagine ha previsto il coinvolgimento del Gruppo di Lavoro Sostenibilità e Trasparenza per poter avere una visione il più trasversale possibile sulle varie operatività aziendali e strutturare così un percorso di allineamento che potesse coprire tutte e quattro le aree richieste dalle Raccomandazioni della TCFD.

GOVERNANCE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ LEGATE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La supervisione dei rischi e delle opportunità legate ai cambiamenti climatici, anche se non formalmente strutturata, è gestita dal Gruppo di Lavoro che, tramite un presidio costante delle tematiche di sostenibilità, ha la possibilità di monitorare in maniera cadenzata indicatori inerenti alle

tematiche relative al climate change. Le informazioni così raccolte vengono poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione tramite la revisione e approvazione annuale della **Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario (DNF)** e del Piano di Sostenibilità. Infatti, tramite la DNF vi è la possibilità di prendere visione di diversi trend e di monitorare, attraverso specifici KPI, le performance dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera. Con il Piano di Sostenibilità invece il Consiglio di Amministrazione può monitorare, tramite una pluriennale iniziativa specifica (Identificazione, valutazione, gestione e rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici in base alle Raccomandazioni definite dalla TCFD), l'implementazione delle attività che sono state e verranno poste in essere per identificare in maniera dettagliata i principali rischi e le migliori opportunità.

Inoltre, gli ulteriori due strumenti che offrono un presidio su tali tematiche sono il **Business Plan** e il **Budget** che, tramite la qualificazione dei flussi di cassa, valutano attentamente anche la realizzazione di investimenti specifici legati alla riduzione dell'impatto aziendale sull'ambiente come, ad esempio, nel caso dell'utilizzo di vettori alternativi.

STRATEGIA AZIENDALE SU RISCHI E OPPORTUNITÀ LEGATE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel processo di definizione dei rischi e delle opportunità legati al clima, si è partiti dall'individuare gli orizzonti temporali su cui basare le proprie analisi relative agli impatti dovuti alle variazioni climatiche:

- Breve periodo = 0 – 5 anni
- Medio = 5 – 10 anni
- Lungo = 10 – 20 anni

Per quanto riguarda l'arco temporale di breve-medio periodo, gli eventi che sono stati individuati fanno riferimento, principalmente, all'intensificazione e propagazione, su nuove aree geografiche, dei fenomeni di dissesto idrogeologico (rischio cronico) e all'aumento di eventi meteorologici acuti come possono essere precipitazioni di eccezionale portata (c.d. "bombe d'acqua"). Se invece si sposta lo sguardo sull'arco temporale più esteso, di medio-lungo periodo, i rischi maggiori fanno riferimento all'aumento delle temperature medie con conseguente impatto sui consumi energetici (rischio cronico) e modificazione delle politiche e delle normative in relazione al trasporto e alla distribuzione dei vettori energetici climalteranti (rischio di transizione).





Per cercare di mitigare l'impatto di tali eventi sul business aziendale, 2i Rete Gas ha avviato, da un lato, il monitoraggio costante degli eventi relativi a fenomeni di dissesto idrogeologico e meteorologici di grande portata e, dall'altro, una valutazione approfondita per intensificare l'offerta energetica sia in termini di sostituzione di vettori energetici climalteranti sia in termini di distribuzione di energia green (miscele di CH₄ e idrogeno, immissione di biogas o gas sintetico). Per poter ampliare il proprio impegno e affrontare con più efficienza le tematiche legate ai rischi dovuti ai cambiamenti climatici, il Gruppo ritiene fondamentale, in

futuro, basare le proprie scelte, di progettazione e di investimento, anche su modelli predittivi che tengano in considerazione tali rischi attraverso l'identificazione e il monitoraggio delle zone geografiche in funzione della probabilità che un determinato evento accada.

PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ LEGATE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

2i Rete Gas, per poter valutare correttamente i rischi e le opportunità derivanti dai cambiamenti climatici, ha dapprima svolto un'analisi sul contesto esterno individuando i trend più rilevanti del proprio settore ed effettuando analisi

di benchmark sui Peers, per poi ingaggiare successivamente i responsabili delle aree maggiormente attinenti alle tematiche emerse.

Così facendo è stato possibile delineare una prima panoramica, in linea con le richieste della Task Force on Climate-Related Financial Disclosure, evidenziando quei rischi che potrebbero rappresentare delle vere minacce e quelle opportunità che, se colte, potrebbero al contrario offrire numerosi vantaggi.

I rischi così individuati sono stati:

| TIPOLOGIA | RISCHIO | DESCRIZIONE | PROBABILITÀ | ORIZZONTE |
|---|--|--|-------------|---------------|
| RISCHI FISICI ACUTI | Danni da eventi meteorologici estremi | Danni agli impianti o interruzione delle forniture di energia (gas/elettricità). | Possibile | Breve periodo |
| | Aumento della frequenza e della gravità degli incendi | Danni agli impianti e rischio di aumento della frequenza degli incendi su cabine, gruppi e contatori con possibili danni a Terzi. | Remota | Lungo periodo |
| RISCHI FISICI CRONICI | Effetti derivanti dall'aumento delle temperature | Calo della domanda di gas naturale per il riscaldamento (residenziale e commerciale). | Remota | Lungo periodo |
| | Impatti derivanti da cambiamenti nei modelli di precipitazioni e dalla variabilità estrema dei modelli meteorologici | Inondazioni con conseguenti frane e smottamenti. | Possibile | Breve periodo |
| TRANSIZIONE: POLICY E REGOLAMENTAZIONI | Cambiamenti normativi delle politiche energetiche e climatiche per mitigare il cambiamento climatico | Percorsi di riduzione delle emissioni GHG più impegnativi. Transizione accelerata verso la decarbonizzazione. Variazioni nei mercati del carbonio. Cambiamenti nella tassazione ambientale. Elettrificazione a scapito del gas naturale. | Possibile | Lungo periodo |





| TIPOLOGIA | RISCHIO | DESCRIZIONE | PROBABILITÀ | ORIZZONTE |
|-------------------------------------|---|---|-------------|---------------|
| TRANSIZIONE: TECNOLOGICO | Disruption tecnologica nella transizione energetica | Miglioramenti tecnologici, riduzioni dei costi o innovazioni che sostengono la transizione verso un sistema economico più efficiente e a basse emissioni. | Possibile | Medio periodo |
| | Incentivi per l'economia circolare | Espansione delle attività di riciclo per passare da un modello di business lineare a uno circolare. | Remota | Lungo periodo |
| TRANSIZIONE: MERCATO | Cambiamenti nei modelli di business tradizionali dell'energia. Ottimizzazione tecnologica ed efficienza dell'impianto | Domanda di nuovi prodotti e servizi low-carbon. Difficoltà di finanziamento per progetti non allineati con la riduzione delle emissioni GHG. Perdita nella valutazione degli asset (stranded asset). | Possibile | Lungo periodo |
| | Framework "Finanza verde" | Vantaggi sulle condizioni economiche nella sottoscrizione di strumenti di finanziamento, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Vantaggio reputazionale, in particolare, nei confronti di investitori istituzionali, fondi di investimento, azionisti, ecc.. | Remota | Lungo periodo |
| TRANSIZIONE: REPUTAZIONE | Aumento della domanda di trasparenza e di azione per il clima da parte degli stakeholder | Perdita di rilevanza negli indici di sostenibilità e sul cambiamento climatico a causa del mancato raggiungimento degli standard attesi per la gestione del climate change o danni alla reputazione derivanti dagli impatti del cambiamento climatico, che possono influenzare negativamente la valutazione degli asset intangibili da parte degli stakeholder (azionisti, clienti o dipendenti). | Possibile | Medio periodo |





Le opportunità emerse dai lavori interni sono invece state:

| TIPOLOGIA | OPPORTUNITÀ | DESCRIZIONE | PROBABILITÀ | ORIZZONTE |
|---------------------------------|---|---|-------------|---------------|
| EFFICIENZA DELLE RISORSE | Rinnovo ed efficientamento del Parco Autoveicoli aziendale con veicoli più performanti sui consumi | Scelta di autoveicoli di nuova generazione con classe di efficienza superiore, per ridurre i consumi, monitoraggio delle percorrenze chilometriche per ridurre gli sprechi. | Possibile | Medio periodo |
| | Efficienze sugli impianti di preriscaldamento | Riduzione dei consumi del preriscaldamento cabine di Riduzione e Misura (REM) con l'introduzione di sistemi avanzati di regolazione della temperatura del fluido di preriscaldamento. | Probabile | Breve periodo |
| | Efficienze sugli impianti di protezione catodica | Efficientamento dei consumi attraverso l'individuazione e il monitoraggio degli impianti con consumi critici. | Probabile | Breve periodo |
| | Scelte costruttive sulla rete privilegiando la posa di condotte in polietilene | Costruzione e sostituzione della rete di distribuzione con condotte in polietilene che non necessitano per la loro protezione di sistemi di protezione catodica. | Probabile | Medio periodo |
| | Efficienza dei consumi energetici degli edifici | Individuazione di opportunità per cogliere saving puntuali sulle sedi aziendali. | Possibile | Medio periodo |
| PRODOTTI E SERVIZI | Incremento dell'attrattività dell'Organizzazione in termini di offerta di servizi | Sfruttamento delle opportunità di diversificazione che propone il mercato dell'efficienza energetica. Rafforzamento dei rapporti con i territori di riferimento attraverso la Società ESCo del Gruppo, nata per erogare servizi di efficientamento energetico, principalmente verso la Pubblica Amministrazione. | Possibile | Breve periodo |
| | Offerta di servizi attraverso la propria infrastruttura di rete | Incremento delle opportunità di apertura del proprio business a nuovi mercati tramite l'offerta dei servizi (telecomunicazione e trasmissione dati) che l'infrastruttura tecnologica dell'Organizzazione della controllata 2i Rete Dati può supportare. | Possibile | Breve periodo |
| MERCATO | Sviluppo di esperienze su combustibili alternativi a vettori energetici tradizionali carboimpattanti | Maggiore competitività nelle offerte di gara. | Possibile | Breve periodo |
| RESILIENZA | Progettazione e sperimentazione di tecnologie per l'utilizzo di gas rinnovabili (biometano, idrogeno verde o Syn Gas) | Investimenti per abilitare gli impianti alla distribuzione e alla gestione di gas rinnovabili. | Possibile | Lungo periodo |





Per poter prevenire e riuscire a gestire nel migliore dei modi le tematiche citate, 2i Rete Gas si impegna in diverse iniziative. Tra queste, le principali risultano essere:

- azioni preventive attraverso cui valutare le aree a rischio idrogeologico in ciascuna fase progettuale;
- messa a punto di specifici piani per la gestione delle emergenze sulla rete e l'attivazione di tutte le azioni necessarie per poter mettere in sicurezza gli impianti considerabili a rischio;
- monitoraggio degli impianti da remoto tramite sistemi di teleallarme e predisposizione di procedure efficaci per poter intervenire in maniera tempestiva sui servizi di pronto intervento;

- partecipazione a progetti pilota/studi/tavoli di lavoro per l'introduzione di nuove tecnologie sull'infrastruttura per veicolare gas low-carbon (biometano con reverse flow - idrogeno verde - metano sintetico) o sostituzione di vettori energetici a maggiore impatto inquinante e climalterante;
- presidio costante dei tavoli regolatori, normativi e tecnici per contribuire a indirizzare le scelte;
- ammodernamento e digitalizzazione dell'infrastruttura di rete e contenimento dei consumi energetici (Scope 1 e 2) con attenzione particolare anche alle emissioni fuggitive di CH₄.

METRICHE

Le principali metriche utilizzate per il costante monitoraggio delle tematiche legate al Climate Change sono ascrivibili alle macrocategorie di KPI previsti dai "GRI Sustainability Reporting Standard". Queste, di conseguenza, risultano principalmente essere le emissioni di Scope 1 e di Scope 2.

Nel corso del 2022 è stata approfondita ed ampliata l'analisi volta a predisporre la rendicontazione delle emissioni di Scope 3.